

Il futuro del territorio riparte da Sos Enattos

«Lula avanti tutta: il progetto Et fa passi da gigante con i primi lavori»

Il sindaco Calia: massima collaborazione



di Nino Muggianu

Lula Palestra comunale stracolma giovedì pomeriggio a Lula dove si è parlato del futuro dell'Einstein telescope. In programma c'era la presentazione del progetto Et-SUNLab (Einstein telescope Sardinia underground laboratory), il centro di ricerca che sarà costruito nell'area della miniera di Sos Enattos, candidata a ospitare l'osservatorio di onde gravitazionali. Hanno fatto il punto sulla situazione attua-



Mai vista una velocità del genere e senza intoppi burocratici

Per molti è una novità ma da noi se ne parla da almeno 15 anni

Presentato il SUNLab nella palestra comunale gremita di cittadini esperti e ricercatori di diverse università

le, studiosi e istituzioni. C'era Alessandra Todde, sempre in prima fila quando si parla di sviluppo e promozione del territorio. La governatrice della Sardegna è in particolare modo a fianco di Lula nella corsa alla realizzazione della grande infrastruttura di ricerca. Ha confermato tutto l'appoggio della Regione e del Governo tramite la ministro Bernini, con oltre un milione di euro già a disposizione.

Diversi gli interventi. Del presidente dell'Infn, Antonio Zoccoli, del consigliere di amministrazione dell'Inaf, Andrea Comastri, del direttore del dipartimento Ambiente dell'Ingv, Massimo Chiappini, del pro-rettore alla ricerca dell'Università di Cagliari, Luciano Colombo, del rettore dell'Università di Sassari, Ga-

vino Mariotti, e della direttrice del Consortium Garr, Claudia Battista. Ad aprire l'incontro e salutare e ringraziare tutti è stato il sindaco di Lula Mario Calia, ex minatore a Sos Enattos. «Il 20 marzo 2025 è una data storica – commenta – per Lula e per la Sardegna, giorno in cui viene confermata la realizzazione del progetto SUNLab. Data storica dopo tutti i passaggi che in questo tempo sono stati fatti. Ha quasi dell'incredibile viste le modalità alle quali eravamo sempre abituati e vista a burocrazia. Un progetto che un anno fa è stato annunciato, oggi il progetto è esecutivo e a breve inizieranno i lavori. Il tutto in un anno, qui si sta viaggiando a velocità sostenuta che raramente si è verificata nelle opere pubbliche. C'è una unità di intenti molto collaborativa e molto attenta. Ricordo che si sta parlando di un progetto di valore mondiale alla realizzazione del quale stanno collaborando i più importanti Istituti di ricerca italiani e non solo. Il laboratorio sarà un concentrato della ricerca italiana che diventerà non solo il salotto di Et ma un centro di studio e di formazione, di incontro col territorio, con i ragazzi delle scuole».

Un'opera che secondo Calia ha un valore di crescita che va oltre la ricerca, qualcosa di eccezionale. «Questo – continua il sindaco di Lula – è il primo seme per la realizzazione dell'Et. La velocità e la concretezza che si stanno usando in questo sono un fatto direi inusuale, non si tratta di parole al vento alle quali siamo abituati. Qui si lavora seriamente e

Tunnel

Una delle attuali gallerie della miniera di Sos Enattos nelle campagne di Lula



con la collaborazione di tutti, a partire dal Governo, dai Comuni, di tutta la Regione. Tutti uniti, il mondo della ricerca, dell'università, di Cagliari e Sassari, le scuole. A breve inizierà anche l'animazione nel territorio, adesso siamo concentrati sulla candidatura di Sos Enattos per presentare tutte le carte in regola. Di Et – ricorda Calia – da noi se ne parla da 15 anni. Per molti è materia nuova, ma da noi Lula tutti sanno di cosa si parla. Tutto era cominciato il 2010 quando da era arrivata una équipe di ricercatori da mezza Europa, coordinati dal professor Ricci dell'Istituto nazionale della fisica nucleare, della Sapienza di Roma Torvergata, ma erano presenti anche l'università "Federico II" di Napoli, l'università di Fisica di Salerno, studiosi olandesi, polacchi. Erano arrivati per fare misurazioni nella miniera di Sos Enattos. Noi abbiamo dato la piena disponibilità. I risultati

dei lavori erano stati definiti eccezionali tanto che che erano stati pubblicati lo stesso anno in una rivista internazionale. Il sunto era che tra tutti i siti che avevano visitato e testato, Lula era risultato come uno dei più silenziosi al mondo, caratteristica questa che è fondamentale per il tipo di ricerca che si vuole fare». Quando si cominciò a parlare di Et Mario Calia era minatore. «Noi accompagnavamo gli scienziati e davamo tutto il nostro supporto nel loro lavoro. Da allora è partita una lunga storia di collaborazione reciproca che è continuata nel tempo, li abbiamo accolti con la tradizionale ospitalità barbaricina che è stata ed è ancora molto apprezzata. Nella miniera allora eravamo una trentina. Fino al 2014 siamo rimasti operativi». Adesso, si cambia pagina: anziché piombo argentero, galena e altri minerali, a Sos Enattos si cercherà di captare le onde gravitazionali.

